



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) (<i>IdSua:1575427</i>)
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.med.unipi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=189&Itemid=476&lang=it
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BAGGIANI Angelo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	RICERCA TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA E CHIRURGIA

Eventuali strutture didattiche coinvolte MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
PATOLOGIA CHIRURGICA, MEDICA, MOLECOLARE E DELL'AREA
CRITICA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CHERICONI	Silvio		PA	1	
2.	FALLAHI	Poupak		PA	1	
3.	FODDIS	Rudy		PA	1	
4.	SOLINI	Anna		PA	1	
5.	STOCCORO	Andrea		RD	1	

Rappresentanti Studenti

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

ANGELO BAGGIANI
BEATRICE CASINI
ENRICO GALILEO CATELANI
GIOVANNI CECCANTI
REBECCA COPPEDE'
CARLO D'ASCENZI
SIMONE MIGLIARINI
VANESSA PRATALI
ANGELIKI ROBESSI
FEDERICO SGRADO'

Tutor

Rudy FODDIS
Silvio CHERICONI
Anna SOLINI
Poupak FALLAHI
Andrea STOCCORO



Il Corso di Studio in breve

04/04/2019

I laureati in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro sono operatori sanitari della prevenzione e, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria.

In collaborazione con altre figure socio-sanitarie svolgono attività istruttoria finalizzata al rilascio d'autorizzazioni tecnico-sanitarie.

Istruiscono indagini notificando le irregolarità rilevate; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro; valutano la necessità di compiere accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali.

Vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività a loro connesse e la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo; vigilano e controllano l'igiene e la sicurezza dei luoghi di lavoro, degli alimenti dei prodotti cosmetici e la sanità veterinaria e quanto previsto da leggi e

regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale; collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale.

Durante il corso di laurea apprendono le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e dell'informatica, i principi fondamentali della biologia relativi all'analisi dei fenomeni biologici le cause e gli effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti, con particolare riguardo alle correlazioni tra condizioni ambientali e salute umana.

Sono in grado di riconoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità, le patologie professionali e le relative modalità di prevenzione. Apprendono le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi produttivi negli impianti della filiera alimentare, e le conoscenze di base sulle tecnologie industriali pulite e sulla corretta gestione degli impianti. Imparano ad applicare le procedure di valutazione del rischio nei luoghi di vita e di lavoro.

Apprendono gli strumenti dell'epidemiologia ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio. Durante il corso acquisiscono le nozioni fondamentali relative al sistema delle fonti normative e dell'economia sanitaria.

Il corso di laurea è un corso ad accesso programmato a livello nazionale. È previsto un test d'ammissione sulla base dei cui risultati avviene l'assegnazione dei posti disponibili. Il numero è definito ogni anno dal Ministero sulla base delle effettive richieste del mercato del lavoro.

Le lezioni sono svolte da docenti dei Dipartimenti dell'area medica e da esperti dei vari settori professionali. Particolare rilievo riveste l'attività pratica e di tirocinio svolta sotto la supervisione di personale specializzato.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/04/2019

L'associazione di categoria ha espresso

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso in quanto pertinenti al profilo professionale;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio professionale e alla didattica professionalizzante;
- apprezzamento per il rilevante coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN, auspicando che tale scelta sia mantenuta anche per le docenze previste dai nuovi piani didattici.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

06/05/2021

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Corso di laurea in TPA-L - consultazioni con le organizzazioni rappresentative



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

i laureati in prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di

lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. I laureati in prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo.

In ambito libero professionale o come dipendente del settore privato espleta attività di autocontrollo, consulenza e valutazione del rischio su richiesta di aziende private.

Il tecnico della prevenzione svolge con autonomia tecnico professionale le proprie attività e collabora con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui opera. Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la sua competenza professionale; contribuisce alla formazione del personale e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo e alla ricerca

competenze associate alla funzione:

Le competenze richieste al tecnico della prevenzione che abbia conseguito la laurea abilitante sono quelle relative alla capacità di formulare valutazioni di rischio attraverso la vigilanza e il controllo della rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse.

Deve possedere le conoscenze tecniche e della normativa vigente al fine di determinare eventuali irregolarità, che dovranno essere contestate e notificate. Inoltre il tecnico della prevenzione formula pareri nell'ambito delle proprie competenze in materia di vigilanza e controllo dei rischi negli ambienti di vita e di lavoro e valuta la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali.

Inoltre vigila e controlla le condizioni di sicurezza degli impianti, la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche.

Compete al tecnico della prevenzione effettuare campionamenti su acque destinate al consumo umano (sia da pozzi che da sorgenti), sulle acque lacustre e marine e infine su quelle termali e minerali

Compete al tecnico della prevenzione la vigilanza e il controllo dell'igiene e sanità veterinaria e dei prodotti cosmetici.

Infine collabora con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro svolgono la loro attività professionale nei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali e presso le Agenzie nazionali e regionali di protezione ambientale in regime di dipendenza;

possono inoltre svolgere il ruolo, come dipendente o consulente di aziende private, di responsabile della sicurezza sui posti di lavoro, nonché di formatore, valutatore e gestore del rischio e della qualità dei processi produttivi in ambito alimentare, veterinario e ambientale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)



04/04/2019

Possono essere ammessi al Corso di Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato nazionale in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a risposta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è necessario possedere una adeguata preparazione nei campi della logica e cultura generale, della chimica, della biologia, della fisica e della matematica.

Qualora la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva in alcune materie, ai candidati verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi, colmati attraverso attività di recupero la cui tipologia è definita nel regolamento didattico del corso di laurea.



19/06/2020

Possono essere ammessi al Corso di laurea i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato nazionale in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a risposta multipla.

Per essere ammessi al Corso è necessario possedere una adeguata preparazione nei campi della logica e cultura generale, della chimica, della biologia, della matematica e fisica.

Relativamente agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), si precisa che verranno esaminati i punteggi riportati nelle domande di: biologia, chimica e matematica e fisica.

I candidati che avranno conseguito un punteggio, nelle suddette singole discipline, inferiore ad un terzo del punteggio massimo acquisibile, dovranno prendere contatti con il docente tutor della/delle suddetta/e disciplina/e per concordare il programma esame aggiuntivo utile a colmare il debito formativo, attraverso modalità di autoapprendimento. Il superamento del debito e il soddisfacimento dell'obbligo formativo aggiuntivo dovrà avvenire nel primo anno di corso, superando la prova di esame del o dei rispettivo/i corso/i integrato/i. Lo studente non potrà sostenere alcun esame del II e del III anno prima di aver assolto l'OFA.

Ad esempio: se il punteggio massimo acquisibile nelle domande di biologia è pari a 20, il candidato che riporterà un punteggio inferiore a 6,5 dovrà colmare un obbligo formativo aggiuntivo in biologia.

Se lo stesso candidato riportasse un punteggio inferiore ad un terzo di quello massimo acquisibile anche nelle domande di chimica e/o di matematica e fisica, avrà l'obbligo di colmare il debito anche in tali discipline.

04/04/2019

Gli obiettivi formativi specifici di questo corso di Laurea sono rivolti alla formazione tecnico-professionale di laureati abilitati all'esercizio della professione di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione.

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro al termine del percorso triennale deve essere in grado di:

- Utilizzare le conoscenze di base apprese ai fini della comprensione dei fenomeni biologici e chimico-fisici inerenti la salute dell'uomo e l'equilibrio degli ecosistemi e saper applicare i principi e le principali norme della legislazione sanitaria, di tutela ambientale e dell'organizzazione del lavoro.
- Conoscere l'organizzazione strutturale e funzionale dell'organismo umano e delle principali altre forme di vita ed i meccanismi eziopatogenetici degli effetti e delle patologie indotte da agenti chimici, fisici e biologici
- Valutare e gestire il rischio chimico, fisico, biologico degli ambienti di vita e di lavoro e la qualità dei processi produttivi in ambito alimentare, veterinario e ambientale.
- Svolgere attività educativa in ambito di promozione della salute e di prevenzione per i principali rischi sopraelencati e per quelli legati agli stili di vita e ai comportamenti individuali
- Apprendere e dimostrare di saper applicare le metodologie fondamentali di raccolta, conservazione e prelievo di campioni di matrici ambientali e alimentari, le metodologie analitiche essenziali e i criteri di valutazione dei principali parametri ed inquinanti ambientali e la normativa che regola le modalità di prelievo
- Acquisire le nozioni essenziali della nutrizione umana e dei rischi individuali e collettivi ad essa connessi apprendendo le tecniche di sorveglianza igienica degli alimenti nelle loro diverse fasi di produzione, conservazione, trasporto, commercio e consumo anche sulla base della legislazione in materia
- Acquisire la conoscenza dei principali fattori di rischio fisico, chimico e biologico presenti negli ambienti di lavoro; saper interpretare il significato dei principali indicatori biologici di esposizione, suscettibilità ed effetto e conoscere la legislazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro
- Acquisire la conoscenza dell'ambiente naturale di vita nelle sue principali componenti, dei fattori di rischio in esso presenti, delle tecniche e della normativa che regolano la tutela ed il controllo
- Acquisire conoscenze delle nozioni fondamentali di diritto pubblico e diritto penale
- Apprendere le principali tecniche di prevenzione sanitaria e degli infortuni nell'industria, nell'agricoltura e nei servizi, i più comuni interventi di bonifica ambientale e la normativa che ne regola la tutela ed il controllo
- Acquisire la capacità di prendere decisioni in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale
- Acquisire la capacità di svolgere con autonomia tecnico professionale le proprie attività e collaborare con altre figure professionali nell'attività di programmazione e organizzazione del lavoro.

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve:

- assumersi la responsabilità nei limiti degli atti di competenza, delle attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza nell'ambiente e nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica, di sanità veterinaria.
- operare nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza per il ruolo che potranno avere quali ufficiali di polizia giudiziaria.
- collaborare con altre figure socio-sanitarie per svolgere attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo
- vigilare e controllare gli ambienti di vita e di lavoro
- effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali
- effettuare accertamenti ed inchieste per tossinfezioni alimentari e intossicazioni
- controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti
- controllare la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutare la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;

- controllare le condizioni di sanità veterinaria e di igiene della produzione animale predisponendo atti per successive indagini se necessario
- controllare i prodotti cosmetici al consumo e vigilare sulle tecniche di produzione
- collaborare con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro in una struttura
- svolgere, come dipendente di aziende pubbliche o private o come consulente il ruolo di responsabile della sicurezza sui posti di lavoro, nonché di formatore, valutatore e gestore del rischio e della qualità dei processi produttivi in ambito alimentare, veterinario e ambientale
- svolgere con buon livello di autonomia tecnico professionale la propria attività
- controllare la qualità degli atti predisposti nell'esercizio dell'attività
- curare il proprio aggiornamento professionale e giuridico tramite la rete telematica
- conoscere meccanismi di funzionamento di hardware e software, ed usare i più diffusi sistemi operativi, in particolare per la gestione dell'archivio dati.

Il corso di studio offre un unico percorso formativo strutturato in attività didattiche varie incluse lezioni frontali, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e tirocinio.

1° anno

E' finalizzato a fornire le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti delle nuove norme giuridiche per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base.

2° anno

E' finalizzato a conoscere le principali patologie correlate all'esposizione a fattori di rischio in ambienti di vita e di lavoro. Acquisire gli strumenti tecnici di base per il controllo del benessere animale e la sicurezza degli alimenti di origine animale e non, la rispondenza di ambienti e strutture ai requisiti richiesti dalle normative per tutelare l'igiene e la sicurezza di lavoratori e cittadini.

3° anno

E' finalizzato a conoscere le procedure dell'amministrazione giudiziaria per indagini su reati contro beni primari e persone. Acquisire capacità di controllo in materia di prevenzione sanitaria su cosmetici, farmaci, fitoterapici e matrici ambientali.

Non sono previsti curricula

QUADRO
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve :</p> <ul style="list-style-type: none"> -assumersi la responsabilità nei limiti degli atti di competenza, delle attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza nell'ambiente e nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica, di sanità veterinaria.
---	---

- operare nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza per il ruolo che potranno avere quali ufficiali di polizia giudiziaria.
- collaborare con altre figure socio-sanitarie per svolgere attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo
- vigilare e controllare gli ambienti di vita e di lavoro
- effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali
- effettuare accertamenti ed inchieste per tossinfezioni alimentari e intossicazioni
- controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti
- controllare la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutare la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- controllare le condizioni di sanità veterinaria e di igiene della produzione animale predisponendo atti per successive indagini se necessario
- controllare i prodotti cosmetici al consumo e vigilare sulle tecniche di produzione
- collaborare con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro in una struttura
- svolgere con buon livello di autonomia tecnico professionale la propria attività
- controllare la qualità degli atti predisposti nell'esercizio dell'attività
- curare il proprio aggiornamento professionale e giuridico tramite la rete telematica
- conoscere meccanismi di funzionamento di hardware e software, ed usare i più diffusi sistemi operativi, in particolare per la gestione dell'archivio dati

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali, lettura guidata e applicazione di modelli di analisi critica, video, materiali strumentali e grafici.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project-work, report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve dimostrare la capacità di:

- sviluppare approcci strategici agli incarichi lavorativi ed utilizzare fonti esperte di informazione
- impiegare molteplici tecniche consolidate per iniziare ed intraprendere analisi critiche dell'informazione e proporre soluzioni derivanti dalle analisi
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza tecnico sanitaria conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona-impresa assistita.
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di sicurezza e salute degli operatori.
- valutare i risultati in termini di approccio strategico.
- valutare i progressi delle tecniche impiegate in collaborazione con il team interdisciplinare.

- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per i lavoratori.
- gestire le varie attività che sono richieste al fine di erogare prestazioni tecnico sanitarie ai datori di lavoro, ai lavoratori e ai consumatori.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali, lettura guidata e applicazione di modelli di analisi critica, video, materiali strumentali, grafici e esercitazioni sul campo
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor professionali in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, project-work, report, feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale).

AREA PROPEDEUTICA E CLINICA

Conoscenza e comprensione

Il corso di laurea è finalizzato a:

- Acquisire le nozioni per la comprensione dei fenomeni biologici e chimico-fisici inerenti l'uomo e ambiente. Conoscere l'organismo umano ed i meccanismi eziopatogenetici delle principali patologie. Conoscere la legislazione sanitaria in materia di uomo-ambiente-lavoro.
- Apprendere e dimostrare di saper applicare le metodologie fondamentali del prelievo ed analisi di matrici ambientali, alimentari e biologiche e saper interpretare i risultati ai fini delle elaborazioni del giudizio analitico.
- Apprendere e dimostrare di saper impiegare i principi teorici ed applicativi delle scienze psicosociali applicate ai settori produttivi.
- Acquisire le nozioni fisio-patologiche sull'alimentazione umana e le tecniche di sorveglianza igienica degli alimenti nell'intera filiera alimentare.
- Acquisire la conoscenza dei principali fattori di rischio fisico, chimico e biologico presenti negli ambienti di vita e di lavoro.
- Acquisire conoscenze delle nozioni fondamentali del diritto.
- Apprendere le principali tecniche di prevenzione sanitaria e la relativa normativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono dimostrare di possedere la capacità di applicare in ambito pratico le conoscenze teoriche acquisite durante il corso di studio. A tal fine, ogni anno al termine dell'attività di tirocinio, devono svolgere un seminario su tematiche alle quali sono stati preparati dal tutor della struttura ospitante. Inoltre, durante l'attività di laboratorio del terzo anno di corso, devono dimostrare di saper svolgere metodiche di campionamento di diverse matrici ambientali e alimentari, sotto la visione del docente responsabile di tale attività. Queste attività hanno lo scopo di abituare lo studente ad affrontare le problematiche che possono sorgere durante l'attività professionale di ispezione e verifica. Le capacità di applicare le conoscenze viene verificata attraverso la valutazione delle esercitazioni e delle attività di tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

635II ADE II ANNO: GESTIONE DEL RISCHIO NELL'USO DI APPARECCHIATURE E IMPIANTI ELETTRICI (cfu 2)
149HH ADE II ANNO: PRINCIPI E METODI DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI (cfu 2)

233FF ADE III ANNO: LA TUTELA DELLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI SANITARI (cfu 2)
303EE BIOCHIMICA E BIOLOGIA (cfu 6)
004FB FISICA E STATISTICA (cfu 6)
012EF FISILOGIA E PATOLOGIA GENERALE (cfu 6)
342FF IGIENE AMBIENTALE (cfu 6)
003GF INDUSTRIA ALIMENTARE E CONTROLLO QUALITÀ (cfu 6)
302EE ISTOLOGIA E ANATOMIA (cfu 6)
481ZW LINGUA INGLESE (cfu 3)
118FF MICROBIOLOGIA E IGIENE (cfu 6)
167FF PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI (cfu 6)
741ZW PROVA FINALE (cfu 6)
168FF SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO (cfu 6)
002GF SCIENZE DELLA SANITÀ ANIMALE (cfu 6)
175NN SCIENZE GIURIDICHE I (cfu 6)
212NN SCIENZE GIURIDICHE II (cfu 6)
169FF SCIENZE MEDICHE E DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA (cfu 6)
170FF SCIENZE MEDICHE INTERDISCIPLINARI (cfu 6)
234FF SCIENZE MEDICO LEGALI (cfu 6)
001SA TECNICHE E STRUMENTI PER LA GESTIONE E L'ANALISI DEI DATI - SAI@UNIPI.IT (cfu 3)
236FF TOSSICOLOGIA FORENSE APPLICATA ALL'AMBIENTE E AI LUOGHI DI LAVORO (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ADE II ANNO: GESTIONE DEL RISCHIO NELL'USO DI APPARECCHIATURE E IMPIANTI ELETTRICI [url](#)

ADE II ANNO: PRINCIPI E METODI DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI [url](#)

ADE III ANNO: LA TUTELA DELLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI SANITARI [url](#)

BIOCHIMICA E BIOLOGIA [url](#)

FISICA E STATISTICA [url](#)

FISILOGIA E PATOLOGIA GENERALE [url](#)

IGIENE AMBIENTALE [url](#)

INDUSTRIA ALIMENTARE E CONTROLLO QUALITÀ [url](#)

ISTOLOGIA E ANATOMIA [url](#)

MICROBIOLOGIA E IGIENE [url](#)

PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO [url](#)

SCIENZE DELLA SANITÀ ANIMALE [url](#)

SCIENZE GIURIDICHE I [url](#)

SCIENZE GIURIDICHE II [url](#)

SCIENZE MEDICHE E DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA [url](#)

SCIENZE MEDICHE INTERDISCIPLINARI [url](#)

SCIENZE MEDICO LEGALI [url](#)

TOSSICOLOGIA FORENSE APPLICATA ALL'AMBIENTE E AI LUOGHI DI LAVORO [url](#)

AREA APPLICATIVA E PROFESSIONALIZZANTE

Conoscenza e comprensione

Il corso di laurea è finalizzato ad:

- Apprendere l'uso di specifici sistemi applicativi su PC e le modalità operative per la gestione di banche dati; acquisire capacità di ricercare fonti di dati e documentazione normativa.
- Eseguire sopralluoghi per la verifica delle strutture e degli ambienti ai requisiti richiesti dalle normative, al fine del rilascio di autorizzazioni o di nulla-osta tecnico-sanitari.

- c) Apprendere ad analizzare le filiere alimentari secondo l'HACCP ed eseguire i relativi controlli sulle matrici alimentari. Acquisire capacità di controllo in materia di prevenzione sanitaria su cosmetici, farmaci e fitoterapici.
- d) Approfondire, durante un internato di laboratorio, le conoscenze finalizzate all'analisi di matrici ambientali e alimentari.
- e) Acquisire le competenze per svolgere interventi educativi in ambito di promozione della salute e di prevenzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono dimostrare di possedere la capacità di applicare in ambito pratico le conoscenze teoriche acquisite durante il corso di studio. A tal fine, ogni anno al termine dell'attività di tirocinio, devono svolgere un seminario su tematiche alle quali sono stati preparati dal tutor della struttura ospitante. Inoltre, durante l'attività di laboratorio del terzo anno di corso, devono dimostrare di saper svolgere metodiche di campionamento di diverse matrici ambientali e alimentari, sotto la visione del docente responsabile di tale attività. Queste attività hanno lo scopo di abituare lo studente ad affrontare le problematiche che possono sorgere durante l'attività professionale di ispezione e verifica. Le capacità di applicare le conoscenze viene verificata attraverso la valutazione delle esercitazioni e delle attività di tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 1728Z SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI (cfu 3)
- 171FF TIROCINIO II (cfu 20)
- 235FF TIROCINIO III (cfu 28)
- 123FF- TIROCINIO I ANNO E LABORATORIO PROFESSIONALIZZANTE

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI [url](#)

TIROCINIO I [url](#)

TIROCINIO II [url](#)

TIROCINIO III [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve dimostrare la capacità di:

- Applicare i principi etici nel proprio comportamento professionale
- Assumere la responsabilità del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo e al Codice deontologico
- Riconoscere le differenze di competenze e responsabilità tra il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e gli altri professionisti sanitari
- Dimostrare spirito di iniziativa ed autonomia definite nella propria attività lavorativa

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
- Saper svolgere lezioni frontali, lettura guidata e applicazione, discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, tirocinio con esperienze

supervisionate da tutor professionali nei settori di competenza e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità, con sessioni di valutazione interdisciplinare per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di simulazione
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale) e problem solving.



Abilità comunicative

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve essere in grado di:

- Stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali
- Dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti.
- Assumere funzioni di guida verso collaboratori e studenti, includendo la delega e la supervisione di attività professionali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'attività.
- Comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni tecnico professionali nei team sanitari interdisciplinari
- Collaborare con la dirigenza per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.
- Comunicare in modo efficace con gli utenti e altri professionisti.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni frontali, video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze.
- Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- feedback di valutazione durante il tirocinio con tecniche di comunicazione verbale e non verbale.

Questo tipo di abilità è sviluppata durante la discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche, gli esami orali e la discussione della tesi finale.



Capacità di apprendimento

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve essere in grado di:

- Sviluppare abilità competenti e indipendenti di risoluzione dei problemi tecnico professionali dimostrando la capacità di ricercare con continuità le opportunità di

autoapprendimento.

- Assumere responsabilità per il proprio sviluppo professionale e per rispondere ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari, sociali e lavorativi.
- Dimostrare capacità di studio indipendente e utilizzare metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti.
- Dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Apprendimento basato sui problemi (PBL).
- Utilizzo di piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio nell'autovalutazione.
- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea.
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Project -work, report su mandati di ricerca specifica.
- Supervisione tutoriali sul percorso di tirocinio.
- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro.

Gli elaborati individuali su specifiche tematiche coerenti con la professionalità, nonché la prova finale, costituiscono gli strumenti per valutare la capacità di apprendimento dello studente.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

09/01/2018

L'esame finale è sostenuto dinanzi ad una commissione nominata dalla competente autorità accademica e composta a norma di legge.

E' strutturata in:

- 1) una prova pratica, nella quale lo studente deve dimostrare la capacità di gestire una situazione professionale;
- 2) la preparazione e la presentazione di un elaborato su un tema assegnato e redatto sotto la guida di un relatore.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

Le due sessioni di laurea sono di norma fissate nel periodo marzo-aprile e nel periodo ottobre-novembre con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Concorrono alla definizione del voto finale tutte le attività formative previste nei tre anni del piano di studi del corso di laurea, comprese le attività a scelta e le attività di tirocinio professionalizzante. Sono escluse le competenze informatiche, la conoscenza della lingua inglese e le attività seminariali.

La media curricolare, in trentesimi, è calcolata come media ponderata sui CFU degli esami sostenuti e registrati con votazione in trentesimi. La media curricolare in centodecimi è calcolata moltiplicando per 11 e dividendo per 3 la media curricolare in trentesimi.

A tale valore la Commissione di Laurea può aggiungere ulteriori punti, massimo 11, ottenuti come media dei seguenti parametri:

- * 11 punti per la prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e teorico-operative proprie del profilo professionale
- * 11 punti per la discussione dell'elaborato di tesi.

La Commissione d'esame finale è composta secondo la normativa vigente e può concedere all'unanimità la lode purché il laureando abbia conseguito almeno 110 su 110.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) (TPA-L)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10616>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.med.unipi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=196&Itemid=484&lang=it

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami2/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipi.it/index.php/laurea-ed-esame-di-stato/item/5232-area-medicina-e-farmacia>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di	ANATOMIA UMANA (modulo di ISTOLOGIA E ANATOMIA) link			3		

		corso 1				
2.	BIO/10 BIO/13	Anno di corso 1	BIOCHIMICA E BIOLOGIA link		6	
3.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (<i>modulo di BIOCHIMICA E BIOLOGIA</i>) link		3	
4.	BIO/10	Anno di corso 1	CHIMICA E BIOCHIMICA (<i>modulo di BIOCHIMICA E BIOLOGIA</i>) link		3	
5.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DEL LAVORO (<i>modulo di SCIENZE GIURIDICHE I</i>) link	PALLA MICHELE	3	24
6.	IUS/09	Anno di corso 1	ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO (<i>modulo di SCIENZE GIURIDICHE I</i>) link	BECHERINI BENEDETTA	3	24
7.	MED/36	Anno di corso 1	ELEMENTI DI RADIOBIOLOGIA (<i>modulo di FISICA E STATISTICA</i>) link		1	
8.	FIS/07 MED/01 MED/36	Anno di corso 1	FISICA E STATISTICA link		6	
9.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA ED ELEMENTI DI RADIOPROTEZIONE (<i>modulo di FISICA E STATISTICA</i>) link		2	
10.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA (<i>modulo di FISIOLOGIA E PATOLOGIA GENERALE</i>) link		3	
11.	BIO/09 MED/04	Anno di corso 1	FISIOLOGIA E PATOLOGIA GENERALE link		6	
12.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE E APPLICATA (<i>modulo di MICROBIOLOGIA E IGIENE</i>) link		3	

13.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (<i>modulo di ISTOLOGIA E ANATOMIA</i>) link		3	
14.	BIO/16 BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA E ANATOMIA link		6	
15.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO PROFESSIONALIZZANTE+ CORSO OBBLIGATORIO SU "RISCHI PROFESSIONALI E LORO GESTIONE IN SICUREZZA SUL LAVORO ALLA LUCE DEL D. LGS . 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI". (<i>modulo di TIROCINIO I</i>) link	CECCANTI GIOVANNI	3	6
16.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO PROFESSIONALIZZANTE+ CORSO OBBLIGATORIO SU "RISCHI PROFESSIONALI E LORO GESTIONE IN SICUREZZA SUL LAVORO ALLA LUCE DEL D. LGS . 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI". (<i>modulo di TIROCINIO I</i>) link	VALENTINI PAOLA	3	30
17.	MED/07 MED/42	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA E IGIENE link		6	
18.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA GENERALE (<i>modulo di MICROBIOLOGIA E IGIENE</i>) link		3	
19.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (<i>modulo di FISIOLOGIA E PATOLOGIA GENERALE</i>) link		3	
20.	IUS/07 IUS/09	Anno di corso 1	SCIENZE GIURIDICHE I link		6	
21.	NN	Anno di corso 1	SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI link		3	
22.	NN	Anno di	SEMINARIO 1 (<i>modulo di SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI</i>) link	IACOMETTI ROBERTO	1	8

		corso 1				
23.	NN	Anno di corso 1	SEMINARIO 2 (modulo di SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI) link	VERDIGI FRANCESCO	1	8
24.	NN	Anno di corso 1	SEMINARIO 3 (modulo di SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI) link	ROAS ANTONINO	1	8
25.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (modulo di FISICA E STATISTICA) link		3	
26.	MED/50 NN	Anno di corso 1	TIROCINIO I link		15	
27.	MED/50	Anno di corso 1	TIROCINIO I ANNO (modulo di TIROCINIO I) link		12	
28.	ING- IND/33	Tutti	ADE II ANNO: GESTIONE DEL RISCHIO NELL'USO DI APPARECCHIATURE E IMPIANTI ELETTRICI link	BARCAGLIONI MAURIZIO	2	16
29.	ICAR/10	Tutti	ADE II ANNO: PRINCIPI E METODI DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI link	MAROTTA NICOLA	2	16
30.	MED/44	Tutti	ADE III ANNO: LA TUTELA DELLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI SANITARI link	SGADÒ FEDERICO	2	16



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scuola di Medicina - Aule didattiche

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scuola di Medicina - Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Medicina e chirurgia e Farmacia

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-4/medicina-e-chirurgia-farmacia>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

04/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

04/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Estonia	Tallinn University	68286-EPP-1-2014-1-EE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano

2	Grecia	Panepistimio Dytikis Attikis		24/03/2021	solo italiano
3	Lituania	Vilniaus Universitetas	63543-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
4	Macedonia	International Balkan University	256934-EPP-1-2014-1-MK-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
5	Polonia	Panstwowa Medyczna Wyzsza Szkola Zawodowa W Opolu	270662-EPP-1-2016-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
6	Polonia	Panstwowa Wyzsza Szkola Informatyki I Przedsiębiorczosci W Lomzy	227436-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
7	Polonia	Wyzsza Szkola Spoeczno-Przyrodnicza Im. Wincentego Pola W Lublinie	237409-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
8	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
9	Spagna	Fundacion Universidad San Jorge	231337-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
10	Spagna	Universidad Catolica Santa Teresa De Jesus De Avila	98579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
11	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
12	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
13	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
15	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
16	Spagna	Universidad De Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
17	Spagna	Universidad De Sevilla	29649-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
18	Spagna	Universidad De Vigo	29447-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
19	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea	29640-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
20	Spagna	Universidad Miguel Hernandez De Elche	53605-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
21	Spagna	Universitat De Valencia	29450-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano



04/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



06/05/2021

Il Corso di studio ha accolto la richiesta dell'Ateneo e del referente per l'orientamento dell'Area Medica di organizzare incontri di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie (Open Days).

Gli incontri saranno incentrati sui seguenti aspetti: presentazione generale del corso, sbocchi professionali e competenze, modalità di ammissione e procedure amministrative.

Il Corso di Laurea è coinvolto nella realizzazione del Progetto ORIENTAMED nell'ambito del Progetto Orientamento e Tutorato dell'Area medica (POT), promosso dalla Scuola di Medicina per l'a.a. 2020/2021.

1) Orientamento in ingresso

All'inizio di ogni anno accademico, il corso di laurea organizza:

- un incontro di presentazione del CdS agli immatricolati in presenza del Responsabile dell'Unità Didattica e personale dedicato della segreteria didattica. Durante tale incontro vengono illustrate le procedure amministrative, il sito e i documenti principali di riferimento del corso come il Regolamento Didattico e la Programmazione didattica.

- un incontro di presentazione del CdS agli immatricolati in presenza del Presidente, della Coordinatrice di Tirocinio e del Responsabile dell'Unità Didattica. Durante tale incontro vengono illustrati gli obiettivi formativi del corso, le possibilità di ulteriori formazioni e gli sbocchi professionali dopo la laurea.

Il Coordinatore di tirocinio introduce gli studenti alle attività di tirocinio che saranno svolte all'interno delle varie strutture del servizio sanitario regionale e delle Aziende private in convenzione, anche con delucidazioni sul comportamento da tenere, per quanto riguarda il documento di riconoscimento e l'utilizzo appropriato dei dispositivi di protezione individuali forniti dal CdS.

Inoltre viene presentata anche la rotazione tra le strutture pubbliche e private e gli obiettivi formativi specifici nei singoli anni.

2) Altre iniziative di orientamento in itinere e in uscita

Si rinvia alle iniziative presentate nel quadro A1.b (Consultazione con le organizzazioni rappresentative).



13/09/2021

A partire dall'a.a. 2013/2014 la compilazione del questionario per la valutazione della didattica del CDS da parte degli studenti avviene esclusivamente via web. A tal fine, il Presidio della Qualità di Ateneo ha attivato un portale ad hoc per la compilazione dei questionari cui gli studenti possono accedere da qualunque computer inserendo le proprie credenziali personali per l'accesso ai servizi dell'Ateneo.

Nell'a.a. 2020/2021, il portale è rimasto aperto dal mese di novembre 2020 al mese di luglio 2021 in modo da consentire agli studenti di compilare i questionari relativamente ai corsi di insegnamento frequentati nei due semestri dell'a.a. corrente e/o in quelli dell'a.a. precedente. Il periodo considerato è ridotto rispetto all'a.a. 2019-2020 a causa dell'anticipazione della scadenza ministeriale per l'inserimento delle schede SUA-CdS, pertanto i dati analizzati non possono essere considerati esaustivi, in quanto sono esclusi gli appelli del mese di settembre.

I risultati sono relativi agli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato i corsi nei due semestri dell'a.a. 2009/2021 (gruppo A) e agli studenti che hanno frequentato nell'a.a. 2019/2020 o negli anni precedenti, con lo stesso docente (gruppo B).

Per una lettura più rapida i valori riportati di seguito sono riferiti al gruppo A, mentre i valori del gruppo B sono indicati in parentesi.

E' stato chiesto agli studenti di valutare sia i singoli insegnamenti, sia l'organizzazione del CDS.

Il numero di questionari raccolti è pari a 512 (53).

Legenda valutazioni

1) I giudizi relativi alle singole domande vanno da un minimo di 1 (giudizio totalmente negativo) ad un massimo di 4 (giudizio totalmente positivo) ed i valori intermedi corrispondono ad un giudizio più negativo che positivo (2) o ad un giudizio più positivo che negativo (3).

2) Per la valutazione della frequenza (BP) il valore 1 indica una frequenza minore del 25%, il valore 2 una frequenza minore del 50%, il valore 3 una frequenza maggiore del 50% e il 4 una frequenza completa.

3) Per la valutazione del carico di studio (B2) il valore 1 indica un carico eccessivo, il valore 2 un carico elevato, il valore 3 un carico adeguato e il 4 un carico ridotto.

VALUTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA INSEGNAMENTI

La valutazione complessiva degli insegnamenti del Corso di studio risulta molto positiva e si attesta su una media di 3.3 (3.5), con un range che va da un valore medio minimo di 2.9 (3.2) per il quesito (B1) relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari ad un valore medio massimo di 3.6 (3.7) per il quesito relativo all'adeguatezza delle aule per le lezioni in presenza. (notevole miglioramento di tale aspetto rispetto allo scorso anno, rilevato come criticità e area di miglioramento del CdS).

Ricevono valutazioni molto positive (3.5) anche i quesiti relativi ai seguenti aspetti:

- rispetto degli orari delle lezioni/esercitazioni e altre attività didattiche (B5)
- adeguatezza delle aule virtuali, valutata anche in relazione alla buona interazione con il docente (B5_AV)
- utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia (B8)
- reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (B10)

Particolarmente soddisfacenti risultano essere anche le valutazioni relative al quesito sulla frequenza alle lezioni (BP), ma tale giudizio deriva dal fatto che il corso di studio è un corso a frequenza obbligatoria.

Tra i suggerimenti proposti dagli studenti per il miglioramento della didattica si segnalano, in particolare, la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo, di migliorare la qualità del materiale didattico e infine la richiesta di fornire maggiori conoscenze di base.

VALUTAZIONE ESPRESSA DAGLI STUDENTI SUI SINGOLI INSEGNAMENTI

La valutazione espressa dagli studenti sui singoli insegnamenti (per i moduli valutati dagli studenti del gruppo A) è molto positiva con giudizi complessivi nella maggioranza dei casi uguali o superiori a 3 e con un numero moderato di moduli (8) con valutazione inferiore a 3, ma comunque pari o superiore a 2.5. Le valutazioni intermedie inferiori a 2.5 rilevate in alcuni moduli riguardano prevalentemente, oltre alla carenza delle conoscenze preliminari (B1) già evidenziata e definizione in modo chiaro delle modalità di esame (B4).

Visto il numero limitato delle criticità rilevate e considerata la particolarità del periodo che non ha reso possibile un intervento tempestivo, il Consiglio di corso rimette alla commissione paritetica, una volta istituita, e comunque al Presidente del CdS l'approfondimento delle stesse per evitare il ripetersi delle criticità per il futuro.

VALUTAZIONE ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI

Il periodo di osservazione per tali aspetti è limitato al periodo compreso fra maggio e luglio 2021.

Si segnala che, a differenza dell'anno precedente, in cui i rispondenti erano divisi in due gruppi, UM (studenti che hanno dichiarato di aver utilizzato più di una struttura - aule lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio) e UP (studenti che ne hanno utilizzato almeno una), in forza dei cambiamenti organizzativi, di erogazione della didattica e conseguente presenza degli studenti nelle strutture dell'ateneo, tutti i rispondenti sono stati considerati nello stesso gruppo (UM).

Si segnala altresì l'integrazione del questionario con l'inserimento di 3 quesiti specifici relativi alla DAD.

I giudizi relativi alle singole domande vanno da un minimo di 1 (giudizio totalmente negativo) ad un massimo di 4 (giudizio totalmente positivo) ed i valori intermedi corrispondono ad un giudizio più negativo che positivo (2) o ad un giudizio più positivo che negativo (3).

Il numero dei questionari raccolti è pari a 18.

Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del Corso di studio (tenuto anche conto delle modalità di erogazione della didattica a distanza) si attesta su una valutazione media di 2.5 con un range che va da un valore minimo di 2.2 per il quesito relativo all'utilità ed efficacia delle attività di tutorato dei docenti tutor (S 10) al valore massimo di 3.2 per il quesito relativo all'adeguatezza delle aule virtuali, valutata anche in relazione alla buona interazione con il docente (SF3) .

Ricevono valutazioni inferiori (2.5-2.6) i quesiti relativi ai seguenti aspetti:

- complessiva sostenibilità del carico di studio personale (S1)
- puntualità ed efficacia del servizio di informazione/orientamento agli studenti (S8)
- adeguatezza del servizio dell'unità didattica (S9)
- reperibilità e completezza delle informazioni sul sito del Dipartimento o del Corso di studio (S11)

Si fa presente che l'emergenza COVID ha reso impossibile la fruizione in presenza dei servizi di ricevimento, che sono stati organizzati in modalità a distanza, che viene inevitabilmente percepita in maniera diversa rispetto alla relazione che si crea con il ricevimento in presenza.

VALUTAZIONE TIROCINIO

Per l'a.a. 2020/2021 non sono pervenuti i report di valutazione sull'organizzazione dei tirocini.

L'emergenza Covid-19 ha avuto una forte incidenza sullo svolgimento dei tirocini, determinando una rimodulazione della programmazione delle attività professionalizzanti in conseguenza della riduzione delle disponibilità delle strutture soprattutto in ambito pubblico. A tal riguardo, le attività di tirocinio hanno previsto lo sviluppo di project work, su tematiche concordate con il tutor. Gli studenti hanno giudicato queste attività meno interessanti del tirocinio in strutture convenzionate, non potendo svolgere attivamente l'attività ispettiva che contraddistingue la figura del TPA (S10).

Il Corso di studio si è comunque adoperato per attivare nuove convenzioni con strutture private e per individuare modalità alternative nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Regolamenti Didattici e dal profilo professionale.

CRITICITA' E PUNTI DI FORZA/AREE DI MIGLIORAMENTO DEL CORSO DI STUDIO

In riferimento alla valutazione complessiva degli insegnamenti, Il CdS, pur considerando soddisfacente il giudizio relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari in possesso degli studenti (valore medio di 2,9/3,2), ritiene opportuno continuare a monitorare tale aspetto e si impegna a valutare con i docenti delle materie coinvolte la necessità di adeguare i programmi d'esame alle conoscenze iniziali. Rinvia l'approfondimento e la proposta di soluzioni all'esame della commissione paritetica, una volta istituita, e comunque al Presidente del CdS.

In riferimento allo scarso punteggio ottenuto sul quesito sull'utilità ed efficacia delle attività di tutorato dei docenti tutor (S 10), la ripresa dell'attività in presenza nei Dipartimenti di prevenzione, a partire dal nuovo a.a., potrà risolvere questa criticità.

Il CdS, preso atto dei suggerimenti proposti dagli studenti per il miglioramento della didattica, continuerà a monitorare la proporzione del carico di studio degli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati, viste le valutazioni ancora non pienamente soddisfacenti del quesito specifico (B02: 2.7/2.8) e dell'ulteriore quesito relativo alla complessiva sostenibilità del carico di studio (S1: 2,5).

Il CdS evidenzia come punto di forza l'impegno costante del personale docente per garantire uno svolgimento ottimale della didattica in una relazione continua con gli studenti, come si evince dalle valutazioni positive dei quesiti relativi al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (B5) e dalla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (B10). Il CdS, rilevando che il quesito relativo all'adeguatezza dei laboratori ha ricevuto una valutazione migliore rispetto a quella dello scorso anno (da 2,4 è passata a 3), evidenzia l'efficacia delle misure adottate dal presidente del corso e dai docenti dei settori coinvolti per questo aspetto individuato come aria di miglioramento nella relazione didattica dell'anno scorso.

Il CdS individua come aree di miglioramento che necessitano di un approfondimento demandato al consiglio, alla commissione paritetica e all'unità didattica la verifica dell'aggiornamento del sito del CdS e dell'accessibilità e supporto dei servizi di assistenza tecnico informatica in riferimento alle nuove modalità di erogazione della didattica a distanza. La ripresa dell'attività in presenza del personale dell'unità didattica potrà garantire la possibilità di programmare colloqui in presenza con gli studenti che necessitano di maggiori informazioni o chiarimenti inerenti il CdS (S8-S9).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report questionari di valutazione della didattica a.a. 2020/2021



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Per la rilevazione delle opinioni dei laureati, l'Università di Pisa si avvale delle indagini predisposte dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea relative al profilo dei laureati nell'anno solare 2020 (sulla base del questionario di valutazione compilato dai laureandi).

10/09/2021

Si rileva che il CdS in TPA-L ha avuto nell'anno d'indagine 15 laureati e i 14 hanno compilato il questionario.

ANAGRAFICO

Il collettivo selezionato aveva un'età media alla laurea di 24.2 anni.

ORIGINE SOCIALE

Per l'estrazione sociale di provenienza si riscontro che il 64.3% dei genitori non è in possesso di una laurea, mentre nel 35.7% dei casi almeno un genitore è laureato.

Per lo status sociale di appartenenza, il 35.7% si posiziona all'interno della classe media impiegatizia, il 14.3% nella classe media autonoma e il 21,4% nella classe del lavoro esecutivo.

STUDI SECONDARI SUPERIORI

Il collettivo selezionato proviene nel 100% dei casi da studi liceali (con una prevalenza del liceo scientifico: 73.3%). La votazione media del diploma di maturità si attese sul punteggio di 77.8/100.

RIUSCITA STUDI UNIVERSITARI

Il 57.1% dei laureandi 2020 aveva già avuto precedenti esperienze universitarie ma nessuna portata a termine.

LAVORO DURANTE GLI STUDI

Durante gli studi IL 28.6% dei laureandi ha avuto esperienze lavorative di varia natura.

GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Per quanto attiene i giudizi sull'esperienza universitaria sono molto positivi sul corso di laurea frequentato (100%).

Più della metà del campione (85.7%) si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea frequentato presso lo stesso Ateneo e il 7.1% degli intervistati si iscriverebbe ad un altro corso presso altro Ateneo.

PROSPETTIVE DI STUDIO

Il 64.3% del collettivo selezionato intende proseguire gli studi, con preferenze verso l'iscrizione ad una laurea magistrale (28.6%) e a seguire master universitario (21.%) e ad una scuola di specializzazione post laurea (14.3%) per completare/arricchire la formazione.

PROSPETTIVE DI LAVORO

I principali aspetti ritenuti primariamente rilevanti nella ricerca di lavoro da parte dei laureandi intervistati sono rappresentati dalla acquisizione di professionalità (88,2%) e a seguire dalla stabilità/sicurezza del posto del lavoro (82.4%).

L'85,7% del campione preferirebbe lavorare all'interno del settore privato e il 42.9% nel settore pubblico.

In allegato è disponibile la sintesi dei risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi nell'anno solare 2020.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rilevazione opinione dei laureandi nell'anno solare 2020



13/09/2021

I dati presentati di seguito sono estrapolati dal portale UNIPISTAT e sono aggiornati al 31 maggio 2021.

DATI E INDICATORI DI INGRESSO DEGLI IMMATRICOLATI

Il CdL in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro presenta caratteristiche particolari in quanto corso a numero chiuso nazionale, con definizione del numero degli immatricolati a livello ministeriale. Nel 2018 e nel 2019 i posti erano 19 negli e nel 2020 sono stati aumentati a 23. In tutti gli anni ai posti ordinari si aggiungono 2 posti per cittadini non comunitari residenti all'estero e 1 per candidati aderenti al progetto Marco Polo.

Si segnala che sono pervenute 34 domande di partecipazione all'ultimo concorso di ammissione 2020/2021 (CdS indicato come I scelta) in leggero aumento rispetto alle 29 domande del concorso 2019/2020.

I dati di ingresso di seguito esposti sono relativi all'anno accademico 2020- 2021 e riguardano unicamente gli studenti "immatricolati" ovvero coloro che iniziano una nuova carriera universitaria al primo anno di un corso di studi, compresi gli studenti che hanno già concluso un percorso di studi precedente per rinuncia o per conseguimento del titolo (abbreviazioni di corso) e gli studenti che hanno effettuato un passaggio di corso entro il primo anno ed esclusi i trasferimenti di ingresso. La percentuale maggiore degli immatricolati (28.6%) proviene dall'istituto tecnico e a seguire dal liceo scientifico (21.4%), liceo classico (21.4%) e istituto professionale (14,3%).

La preparazione degli immatricolati (voto di diploma) rientra per il 35% nella fascia 70-79, nella percentuale del 25% nella fascia 80-89 e nella percentuale del 15% rispettivamente nelle fasce 60-69 e 90-99.

Il 75% degli immatricolati proviene dalla Toscana e il 55% dal bacino locale (province di Pisa, Livorno, Lucca).

DATI E INDICATORI DI PERCORSO DELLA COORTE

La sezione descrive il corso di studio in termini di avanzamento della carriera universitaria, analizzando le coorti di immatricolati ovvero gli studenti immatricolati al primo anno di uno stesso corso di studio nello stesso anno accademico, escluse le abbreviazioni di corso, i passaggi in ingresso entro il primo anno e i trasferimenti in ingresso.

La scelta di analizzare l'avanzamento della carriera universitaria a partire dalle coorti e non dagli immatricolati è dettata dall'opportunità di analizzare un gruppo di studenti più omogeneo rispetto alle caratteristiche di ingresso (escludendo di fatto quelle carriere già iniziate per crediti riconosciuti per esami sostenuti in precedenza) e di seguire più fedelmente la carriera degli studenti.

L'analisi dei dati è relativa alle coorti del triennio 2018-2020.

Si conferma il dato della permanenza assoluta nel corso di laurea (100%) al I anno nelle tre coorti considerate. Al II anno si evidenzia un trend in diminuzione, che passa dal 92% del 2018 al 76.5% del 2019. Lo stesso dicasi per il III anno che registra una percentuale del 84,6% della coorte 2018 rispetto al 100 % della coorte del 2017.

I dati sulle rinunce agli studi, i passaggi di CDS e i trasferimenti di ateneo rilevano il seguente trend:

- I passaggi in uscita di CDS, per il primo anno sono assenti nelle coorti 2018 e 2020 e pari al 5,9% nella coorte 2019. Per il secondo anno sono assenti nella coorte 2018 e pari al 15.4% in quella 2019; per il terzo anno di corso sono pari al 9.1% nella coorte 2018.

I passaggi sono orientati verso i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, e nei corsi delle professioni sanitarie della riabilitazione e tecniche.

- Le rinunce agli studi, nell'arco delle coorti considerate, avvengono al I anno di corso nelle percentuali del 7.1% per la coorte 2018 e 17.6% nella coorte 2019. Per il II anno 15.4% per la coorte del 2018 e 0 per la coorte 2019.

- Non si rilevano trasferimenti in uscita presso altro Ateneo nelle coorti considerati.

- Non si rilevano percentuali di altre uscite al I e al II anno per tutte le coorti considerate.

Le percentuali degli studenti attivi rappresentano un andamento variabile al primo anno, passando dal 92.9% della coorte

2018 al 70.6% della coorte 2019 e risalendo all'88.9% nella coorte 2020. Le percentuali si attestano al 100% per il II anno della coorte del 2018 e al 92.3% della coorte 2019. Al III anno si attestano al 100% per la coorte 2018.

In relazione all'avanzamento di carriera (ovvero al numero medio di cfu acquisiti dagli studenti attivi) si rilevano i seguenti dati:

Per il I anno, il numero medio dei cfu acquisiti dagli studenti attivi è pari a 34.5 per la coorte 2018, 38.1 per la coorte 2019 e 15 per la coorte 2020.

Per il II anno, il numero medio dei cfu è pari 73.8 per la coorte 2018 e 69.3 per la coorte 2019.

Per il III anno, il numero medio dei cfu è pari a 107.7 per la coorte 2018.

In riferimento all'avanzamento delle carriere i dati presentano un rallentamento della progressione che registra un miglioramento a partire dalla coorte 2019 per i dati disponibili.

La media dei voti degli esami degli studenti attivi per le coorti considerate si attesta ad una media pari o superiore al 25 al I anno e superiore al 26 al II e al III anno.

Il tasso di rendimento (rapporto percentuale tra la media dei cfu acquisiti dagli studenti attivi e il numero teorico di 60 cfu acquisibili in un anno) che emerge dai dati sopraesposti è il seguente:

- per il I anno: 57.6 per la coorte 2018, 63.5 per la coorte 2019 e 25 per il 2020.

- per il II anno: 65.5 per la coorte 2018 e 51.9 per il 2019.

- per il III anno: 38.8 per la coorte 2018.

DATI E INDICATORI DI USCITA

Dai dati statistici estrapolati dal portale di Ateneo UNIPISTSAT risulta che alla data del 31 maggio si sono laureati:

- 13 studenti della coorte 2013 (tutti in corso)

- 9 della coorte 2014 (tutti in corso)

- 6 della coorte 2015 (4 in corso + 2 fuori corso)

- 5 della coorte 2016 (4 in corso + 1 fuori corso)

- 3 della coorte 2017 (tutti in corso).

Il voto medio di laurea dopo un iniziale calo si è attestato nelle ultime coorti sui punteggi eccellenti (108.8 e 110).

Si allega il report complessivo che il Presidio della Qualità di Ateneo ha messo a disposizione del CdS.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report dati statistici studenti aggiornati al 31 maggio 2021



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Per le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro si fa riferimento ai risultati delle indagini condotte dal ^{13/09/2021} Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea nel 2020 sugli sbocchi occupazionali dei laureati nell'anno solare 2019, intervistati a 12 mesi dal conseguimento del titolo.

POPOLAZIONE ANALIZZATA

Il numero di laureati nell'anno 2019 è pari a 4 e tutti hanno risposto all'indagine.

Si rileva che nell'anno dell'indagine (2019) il numero degli intervistati non raggiunge la soglia minima di significatività.

FORMAZIONE MAGISTRALE

Il 100% degli intervistati dichiara di non essersi mai iscritto, dopo la laurea di I livello, ad un altro corso di laurea (I o II livello). I motivi della non iscrizione ad altro corso di laurea sono riconducibili, in primis (62.5%), a motivi lavorativi, e, secondariamente, ad una mancanza di interesse per altri motivi (25%) e, in percentuale minore (12.5%) non essere interessati perché intenzionati a frequentare altra formazione post laurea.

FORMAZIONE POST-LAUREA

Ha partecipato ad almeno una attività di formazione post-laurea il 75% degli intervistati: attivando uno stage in azienda (62.5%), iscrivendosi ad un master universitario di I livello (12%), iscrivendosi ad un altro tipo di master (12.5%) e attivando un tirocinio/praticantato (12.%).

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

La percentuale dei laureati occupati al momento dell'intervista è pari all'87.3%. Il 12.5% degli intervistati non lavora, non cerca ma è impegnata ad un corso universitario/praticantato.

INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO

Il numero dei laureati occupati è pari a 7. Di questi il 14.3% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 28.6% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e il 57.1% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il tempo intercorso dalla laurea al reperimento del primo lavoro è di 5 mesi in media.

CARATTERISTICHE ATTUALI DEL LAVORO

Il 42.9% degli occupati lavora con contratto non standard, il 28.6% con contratto formativo e il 14.3% rispettivamente con altro lavoro autonomo e senza contratto.

La diffusione del part-time si attesta sul 14.3%.

CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

L'85.7% trova impiego nel settore privato, il 14.3% nel settore pubblico. Il settore prevalente di attività è riconducibile al settore dei servizi (71.4%) e la percentuale residua(28.6%) al ramo industriale.

L'area geografica nella quale i professionisti laureati trovano impiego è prevalentemente il centro Italia (71.4%).

La retribuzione mensile netta per gli uomini è pari a 817 euro e per le donne a 1126 euro.

UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO

Il 100% dei laureati intervistati dichiarano di aver notato un importante miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea sotto il profilo della posizione lavorativa.

Il 71.4% del campione considera la formazione professionale acquisita all'università molto adeguata, il 14.3% poco adeguata e la stessa percentuale per niente adeguata.

Il 28.6% degli intervistati dichiara la laurea richiesta per legge per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Il 28.6% degli intervistati dichiara la laurea non richiesta, ma necessaria per l'attività lavorativa e il 42.9% non richiesta ma utile.

Su una scala da 1 a 10 il campione intervistato ritiene mediamente pari a 8.1 la propria soddisfazione per il lavoro svolto.

In allegato è disponibile il report relativo all'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2019, intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report indagine occupazionale laureati nel 2019



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

10/09/2021

Le attività professionalizzanti del CdS, per l'annualità 2020-2021, come già accaduto nell'anno precedente, sono state fortemente condizionate dall'emergenza Covid.

Per l'emergenza non è stato possibile effettuare una ricognizione esaustiva, relativa all'intero anno accademico, delle opinioni di enti o aziende, sedi dei tirocini, sui punti di forza e le aree di miglioramento che fosse adeguatamente rappresentativa della realtà dei corsi di studi.

Si fa presente che non è stato possibile, almeno per il primo semestre, attuare i tirocini all'interno dei Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest dove solitamente era svolta la quasi totalità delle ore.

Dallo scorso anno inoltre è stata attivata la possibilità di frequenza presso il Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia (Laboratorio di Igiene) e presso il CNR-IFC di Pisa.

Continua la possibilità di frequenza presso il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana. Inoltre l'offerta professionalizzante è stata estesa ad un'ampia gamma di aziende private di tipo industriale e di servizi convenzionate.

La quasi totalità degli studenti del III anno, vista la difficoltà per l'ASL Toscana Nord Ovest nel garantire loro un rapido ingresso all'interno delle proprie strutture a causa dell'emergenza sanitaria, ha optato per questa soluzione.

Da una ricognizione da parte dei Coordinatori e dei Tutor di tirocinio, dipendenti delle Aziende che ospitano i tirocinanti del corso, in sintesi, risulta quanto segue:

gli studenti hanno dimostrato una buona disponibilità e una buona capacità di apprendimento rispetto agli argomenti relativi al "mondo della Prevenzione" riuscendo a calarsi nella realtà aziendale e a interfacciarsi con le varie professionalità incontrate. Non sono stati rilevati elementi di criticità o segnalati comportamenti non consoni da parte dei tirocinanti.

PUNTI DI FORZA

1) Forti di un'esperienza maturata negli anni, sono state ridotte le possibili difficoltà che avrebbero potuto essere presenti al momento dell'inserimento degli studenti del primo anno che, per la prima volta, si interfacciano con il mondo del lavoro.

2) L'adozione di un'unica modulistica tra le varie strutture per la documentazione delle frequenze delle attività svolte nei tre anni nei vari settori e campi con l'obiettivo di un monitoraggio continuo delle competenze acquisite.

3) La presenza di un nuovo Regolamento sul tirocinio, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Toscana Nord Ovest, per disciplinare le modalità organizzative delle attività professionalizzanti in ambito ASL.

4) Il crescente interesse dei tirocinanti per quella che viene definita "l'attività sul campo" del tecnico della prevenzione. Gli studenti che svolgono il tirocinio hanno sensibilmente aumentato la richiesta di partecipare all'attività istituzionale di vigilanza e controllo sia negli ambienti di vita che di lavoro. Tale interesse è stato segnalato anche dai tutor delle aziende private.

5) L'ampliamento del numero delle Aziende 'private' potenzialmente in grado di accogliere i tirocinanti che ha consentito di far conoscere ad una platea più estesa il livello di preparazione e competenza acquisito dagli studenti al termine del percorso di laurea e ha offerto al neo laureato la possibilità di nuovi sbocchi per l'inserimento nel mondo del lavoro.

ASPETTI DA MIGLIORARE

1) Pur rilevando un'elevata percentuale di studenti che riescono ad accedere al tirocinio presso aziende private, il CdS ritiene importante potenziare ulteriormente tale possibilità dando l'opportunità agli studenti di avere una formazione sempre più aderente alle crescenti richieste professionali.

2) Si rileva il mancato rinnovo di convenzioni con alcuni Enti che potrebbero essere un valore aggiunto nella formazione dello studente del CdL: ARPA E USMAF. Sarebbe opportuno indagare sulle cause che hanno portato al mancato rinnovo della convenzione e valutare la modalità per superarle al fine di riattivare la collaborazione.

Link inserito: <http://>